



## I TEMI E LE FORME DI BIENNALE DEMOCRAZIA 2011

Dal 13 al 17 aprile 2011, Biennale Democrazia torna con un programma di appuntamenti che amplia **l'interazione tra i linguaggi**, valorizzando l'espressione letteraria, artistica, musicale ed estende le occasioni di partecipazione attiva dei cittadini a momenti di discussione informata, workshop e incontri con gli autori.

Tra le diverse forme di espressione: **lezioni, dibattiti, laboratori per i giovani e iniziative per le scuole, letture di classici**, un nuovo ciclo di **Grandi Discorsi della Democrazia**, forum di approfondimento, un percorso articolato di **discussione informata** sul **Federalismo**, sessioni dedicate all'arte e alla musica, spettacoli teatrali e cinematografici.

La seconda edizione di Biennale Democrazia ha per titolo **TUTTI. MOLTI. POCHI.** e pone al centro dell'attenzione la divaricazione ogni giorno più profonda, nelle società del XXI secolo, tra ideali e realtà: tra l'ideale democratico di un **potere di tutti i cittadini** e una realtà dei fatti all'insegna del rafforzamento su scala globale del **potere di pochi**, in tutte le sfere nelle quali il potere si esercita: **nella sfera economica, culturale e politica**. A fronte di una crescente concentrazione oligarchica dei poteri, emergono **nuovi soggetti politici**, portatori di bisogni e di richieste di rinnovamento: i giovani, le donne, le diversità culturali e di genere, i consumatori consapevoli. Ad essi Biennale Democrazia riserva percorsi tematici di approfondimento, insieme alle istanze di una **democrazia ecologica**, che chiama ogni cittadino ad assumere le sue responsabilità per una convivenza sostenibile e una relazione diversa tra gli umani e il loro ambiente. Nell'anno delle celebrazioni per il 150° dell'Unità, un percorso speciale è riservato all'**Italia**, alla sua storia nazionale, alle sue culture politiche, al ruolo civile svolto dalla letteratura e alla storia delle sue classi dirigenti.

Il programma della seconda edizione si articola in diversi **percorsi tematici**.

**1. Il potere di tutti.** Una riflessione sul significato originario di democrazia come “potere del popolo”, sulle sue condizioni di esercizio nel quadro delle democrazie liberali e sulle sue più recenti evoluzioni. E involuzioni. Nel quadro delle istituzioni rappresentative, nei contesti locali, negli stati-nazione, in Europa, nella letteratura civile del nostro Paese. E nel mondo del lavoro, sempre più precario e sempre meno garantito.

**Andrea Bajani, Mario Calabresi, Elisabetta Galeotti, Giuseppe Guzzetti, Stephen Holmes, Michela Murgia, Antonio Pennacchi, Salvatore Veca, Joseph Weiler, Gustavo Zagrebelsky**

**2. Le oligarchie del potere.** Il trionfo della democrazia come ideale politico si accompagna all’esercizio del potere da parte di minoranze sempre più esigue. È questo il malessere democratico, dal quale nascono le reazioni anti-politiche dei cittadini, le derive populistiche e una sfiducia sempre più marcata verso i partiti politici e i rappresentanti. Lo sguardo si sposta poi sulla dimensione esterna, con il tentativo di tracciare una geografia del potere internazionale.

**Giovanni Andornino, Lucio Bertelli, Anna Caffarena, Luciano Canfora, Michael Cox, Ernesto Galli della Loggia, Enrico Maltese, Salvatore Natoli, Vittorio Parsi, Federico Rampini, Pierre Rosanvallon, Mario Telò, Nadia Urbinati**

**3. Le oligarchie del sapere.** Potere ideologico, culturale e religioso. Come si sono trasformati? Chi li esercita ed entro quali limiti? Quali contropoteri ha sviluppato la società? Un percorso per esplorare i processi di formazione dell’opinione pubblica: dal mercato dell’informazione alla comunicazione politica, fino al rapporto tra Chiese e fedeli. Con uno speciale approfondimento riservato ai nuovi orizzonti dischiusi da Internet e dai social network.

**Amelia Andersdotter, Dario Antiseri, Gian Luigi Beccaria, Enzo Bianchi, Alessandro Campi, Giancarlo Bosetti, Juan Carlos De Martin, Umberto Eco, Adriano Fabris, Giovanni Floris, Giulio Giorello, Peter Gomez, Lawrence Lessig, Stefano Levi della Torre, Riccardo Luna, Vito Mancuso, Renato Mannheimer, Julian Nida-Rümelin, Marco Revelli, Franco Sbarberi, Francesco Tuccari**

**4. Le oligarchie dell’avere.** Il potere del denaro nei suoi due volti, quello legale e quello illegale. Da un lato, le più recenti evoluzioni del sistema economico e finanziario globale che ridefiniscono le forme della produzione, del lavoro, della circolazione degli uomini e delle merci. Con effetti che determinano drammatiche fluttuazioni nel valore dei nostri risparmi. Dall’altro, la ricchezza dei poteri criminali, costruita sul mercato della violenza.

**Cristiano Antonelli, Fabio Armao, Tito Boeri, Dino Cofrancesco, Gianni Dragoni, Pietro Garibaldi, Elsa Fornero, Anna Maria Lusardi, Giovanna Nicodano, Federico Rampini**

**5. Molti soggetti, nuovi bisogni.** La società democratica non è passiva né inattiva, davanti alle derive oligarchiche. È attraversata da nuovi bisogni e richieste come il riconoscimento delle differenze, l'integrazione sociale e professionale dei cittadini stranieri, il ricambio generazionale, la ricerca di un benessere che non si trasformi in ossessione per la salute del corpo.

**Laura Bazzicalupo, Liana Borghi, Ann Cvetkovich, Simona Forti, Elisabetta Galeotti, Porpora Marcasciano, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Luisa Passerini, Massimo Recalcati, Joan Scott, Riccardo Staglianò, Irene Tinagli, Paolo Vineis**

**6. Democrazia ecologica.** Come rendere sostenibili le nostre città? Da dove provengono i prodotti che consumiamo? Si può brevettare la vita? Cosa chiede il movimento di democratizzazione dell'acqua? Pensare un mondo sostenibile significa disporre di nuove categorie condivise per rispondere a queste domande e orientare i nostri stili di vita.

**Mario Cucinella, Silvio Funtowicz, Rem Koolhaas, Sheila Jasanoff, Sebastiano Maffettone, Carlo Petrini, Elena Pulcini, Reena Tiwari, Riccardo Vannucci**

**7. Italia.** Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità, Biennale Democrazia approfondisce i caratteri di lungo periodo della storia italiana, dalle culture politiche al ruolo delle élites, dal capitale morale costituito dal nostro patrimonio letterario, al passato-presente dello Stato-nazione, passando attraverso la contrapposizione mai sopita tra risorgimento e anti-risorgimento.

**Luigi Bonanate, Silvia Cavicchioli, Domenico Fisichella, Carlo Galli, Ernesto Galli della Loggia, Sergio Lariccia, Paolo Mieli, Lorenzo Ornaghi, Pier Paolo Portinaro, Gian Enrico Rusconi, Eugenio Scalfari**